



Prot. 242/AP
Napoli, 23 Luglio 2018

III.mi
Regione Campania
Il Presidente
On. Vincenzo De Luca
n.q. di Commissario ad Acta
per il Piano di rientro
dal disavanzo sanitario
seg.presidente@regione.campania.it
capo.gab@pec.regione.campania.it
commissariato.sanita@pec.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Il Vice Presidente della
Quinta Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale
On. Vincenzo Alaia
5com.perm@consiglio.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Il Presidente della
Sesta Commissione Permanente
Istruzione e Cultura, Ricerca scientifica, Politiche sociali
On. Tommaso Amabile
6com.perm@consiglio.regione.campania.it
6com.perm.str@consiglio.regione.campania.legalmail.it

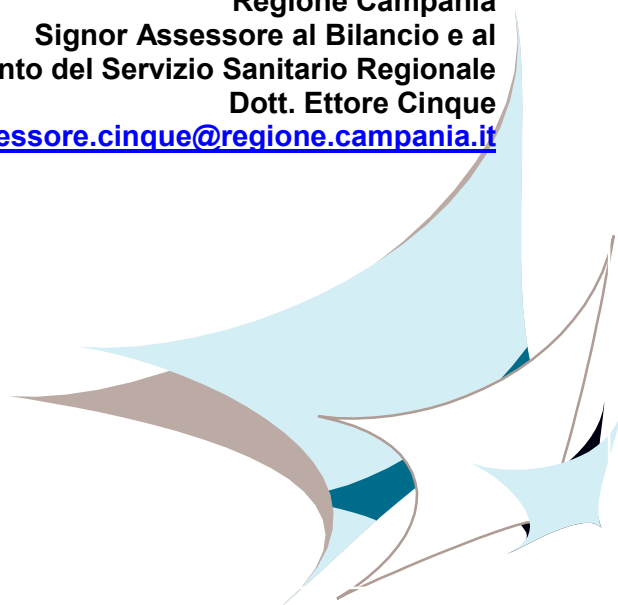
Regione Campania
Signor Assessore alle Politiche Sociali
Dott.ssa Lucia Fortini
assessore.fortini@regione.campania.it

Regione Campania
Signor Assessore al Bilancio e al
Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale
Dott. Ettore Cinque
assessore.cinque@regione.campania.it

Aspat Campania
Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale

Centro Direzionale Isola E/3 – Torre Avalon
80143 NAPOLI

Numero Verde 800 7042121
Telefono 081 7345053 Fax 081 7345679
E-mail aspatinforma@gmail.com
Web www.aspatcampania.it





Regione Campania
Direttore Generale per la
Tutela della Salute e il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
Avv. Antonio Postiglione
dq.04@pec.regione.campania.it
a.postiglione@regione.campania.it

Regione Campania
Direttore Generale per le
Politiche Sociali e Socio Sanitarie
Dott.ssa Fortunata Caragliano
f.caragliano@regione.campania.it
dq12.uod02@pec.regione.campania.it

Regione Campania
UOD Interventi socio-sanitari
Il Dirigente
Dott.ssa Marina Rinaldi
m.rinaldi@regione.campania.it
dq04.uod05@pec.regione.campania.it

Oggetto: Decreto del Commissario ad Acta n. 53 del 29/6/2018, avente a oggetto: «Definizione per gli esercizi 2018 e 2019 dei limiti prestazionali e di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni afferenti la macroarea Sociosanitaria: RSA e CD, Salute Mentale, Hospice e SUAP.»

La scrivente Associazione di Categoria

esprime il suo apprezzamento

per l'adozione del decreto commissariale in oggetto, per il tramite del quale ultimo si dà atto a codeste Ill.me Autorità Regionali e Istituzionali che si inaugura una

fase nuova del Sistema di Cura per la Salute Mentale in Campania,

auspicabilmente tesa a rispondere alla indifferibile esigenza di un percorso virtuoso da attuare in concreto, per affrontare, efficacemente e funzionalmente, i ritardi e le criticità della Salute Mentale in Campania, in buona parte segnalati anche e non da ultimo dai vibrati e urgenti appelli che la scrivente ha rivolto e tuttora rivolge alle SS. LL., sin dal luglio del 2017.

Del decreto commissariale in argomento, che prende le mosse dal primo solco tracciato col DCA n. 85/2016 riaffermando con maggiore chiarezza e vigore

la responsabilità pubblica delle politiche per la Salute Mentale,



vanno sottolineati, ad avviso della scrivente Associazione di Categoria, i seguenti **aspetti positivi**:

1. la valenza attribuita alla macroarea Sociosanitaria e ai relativi erogatori privati in ambito della Programmazione Operativa Regionale;
2. il grado di crescente qualificazione dei fabbisogni assistenziali e dei corrispondenti appropriati segmenti di offerta assistenziale territoriale – RSA e CD, Salute Mentale, Hospice e SUAP –, che sono oggi a comporre la predetta macroarea;
3. venendo alla Salute Mentale, la garanzia di appropriatezza dell'offerta intesa come la certezza – ordinamentale e operativa – della filiera di offerta regionale dei servizi – sanitari {SIR e CDP} e sociosanitari {Comunità/Case Alloggio} – intermedi di salute mentale garantiti alle persone – minori e adulti – con disturbi mentali;
4. avuto riguardo al ramo sanitario {SIR e CDP} della predetta filiera regionale di offerta, la garanzia operativa degli erogatori intesa come:
 - a) pieno e immediato riconoscimento del diritto delle sole strutture private accreditate a concorrere liberamente, in condizioni di parità con le altre strutture private accreditate, per l'erogazione, in regime di concessione a oggetto pubblico e di concorrenza amministrata con le strutture pubbliche, dei servizi sanitari per i quali hanno già ottenuto i relativi titoli abilitativi, consentendo alle sole medesime strutture private accreditate la sottoscrizione di apposito specifico contratto ai sensi dell'art. 8 - quinquies, comma 2, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., per regolare volumi e tipologie delle prestazioni sanitarie di residenzialità e di semi-residenzialità psichiatrica afferenti la macroarea Sociosanitaria;
 - b) ulteriore sanzione ufficiale della corretta e uniforme applicazione, da parte del Sistema Sanitario Regionale e sull'intero territorio regionale, della disciplina tariffaria approvata dal DCA n. 11 del 09/02/2018, nel previsto ambito di estensione della sua generale portata di obbligatorietà ed efficacia, saldamente ancorata «a tutte le strutture residenziali psichiatriche già in esercizio, a quelle di nuova istituzione, nonché a quelle derivanti dalla riconversione delle cosiddette case di cura neuropsichiatriche»¹;
5. avuto riguardo al ramo socio-sanitario {Comunità/Case Alloggio} della citata filiera di offerta regionale dei servizi intermedi di salute mentale, il serio e convinto avvio del tanto atteso processo di riconduzione organica e integrazione sistemica delle Comunità/Case Alloggio in argomento nell'ambito di un parterre ordinamentale ed erogativo univoco e determinato, maggiormente adeguato e confacente alla specifica missione assistenziale svolta dalle medesime Comunità/Case Alloggio nell'ambito della predetta filiera, attraverso:
 - a) le risultanze definitive della «mappatura effettuata circa le strutture Comunità/Case Alloggio per la salute mentale, per le quali risultano 786 posti letto autorizzati alla data del 1/8/2017»² ;

¹ Cfr. DCA n. 193 del 29/12/2016, parte «DECRETA», secondo alinea: «... di **STABILIRE** che tale nuova disciplina si applica a tutte le strutture residenziali psichiatriche già in esercizio, a quelle di nuova istituzione, nonché a quelle derivanti dalla riconversione delle cosiddette case di cura neuropsichiatriche...».

² Corsivo tratto da DCA n. 53/2018, parte «TENUTO CONTO», alinea b).



b) la definizione per gli esercizi 2018 e 2019 di specifici e distinti limiti per le AA.SS.LL. «*alle prestazioni e alla spesa per collocamento dei pazienti presso le strutture risultanti autorizzate alla data del 1/8/2017*»³.

Nel riconoscere *apertis verbis* gli aspetti positivi dianzi descritti e proprio a mente di questi ultimi, la scrivente Associazione di categoria non può fare a meno di:

A. rivolgere un nuovo e rinnovato appello a codeste Ill.me Autorità,

per richiamare compostamente la Loro attenzione sulla urgente necessità di prendere in carico e fornire risposte adeguate alle successive ulteriori

«chiamate» del percorso virtuoso da attuare per la Salute Mentale in Campania,

chiamate di percorso il cui ordine tassonomico è schematizzabile come segue:

- i. presidiare, coordinare e garantire – senza ulteriore ingiustificato ritardo – la corretta e uniforme applicazione, da parte del Sistema Sanitario Regionale e sull'intero territorio regionale, della disciplina approvata dal DCA n. 53 del 29/06/2018, assicurando l'incarnazione in concreto delle conquiste raggiunte con tale ultimo decreto commissariale;
- ii. avuto riguardo alle Comunità/Case Alloggio, consentire – in accordo con quanto previsto:
 - già dal DCA n. 14/2017 in tema di definizione, originariamente attesa e prevista entro il 2017, dei requisiti ulteriori e della procedura di accreditamento (ex Regolamento Consiliare n. 1/2007) delle Case Alloggio ex Reg.to Reg.le n. 4/2014 (già Comunità Alloggio ex D.G.R.C. n. 666/2011);
 - ora dal DCA n. 53/2018 in tema di rinvio a specifico atto commissariale della programmazione e della disciplina «*di ulteriori accreditamenti di strutture socio-sanitarie risultanti autorizzate all'esercizio o in corso di autorizzazione*»⁴ –;

il completamento dell'avviato percorso di riconduzione organica e integrazione sistemica delle strutture de qua nell'ambito di un parterre ordinamentale ed erogativo univoco e determinato, maggiormente adeguato e confacente alla specifica missione svolta dalle medesime Comunità/Case Alloggio nell'ambito della filiera di offerta regionale dei servizi intermedi di salute mentale per le persone adulte con disturbi mentali, attraverso:

- a) la garanzia di qualità dell'offerta, intesa come accreditamento istituzionale ai sensi degli artt. 8-bis e ss. del D. Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii.;

³ Corsivo tratto da DCA n. 53/2018, parte «DECRETA», alinea 6..

⁴ Corsivo tratto da DCA n. 53/2018, parte «DECRETA», alinea 9..



- b) la garanzia operativa degli erogatori privati, intesa come:
- immissione in partecipazione, per la quota sanitaria delle rispettive prestazioni, alla integrazione delle prestazioni garantite dal Servizio Sanitario Regionale in regime di accreditamento e in condizioni di parità con le altre strutture private accreditate, consentendo agli stessi {erogatori privati} la sottoscrizione di apposito specifico contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., per regolare volumi e tipologie delle prestazioni socio-sanitarie di residenzialità psichiatrica per cittadini adulti con disagio psichiatrico;
 - estensione alle prestazioni erogate dalle medesime Comunità/Case Alloggio il procedimento di pagamento della quota di compartecipazione a carico dei Comuni / Ambiti territoriali stabilito dalla D.G.R.C. n. 282/2016;

B. reiterare alle SS. LL. III.me la diuturna sollecitazione –

peraltro già accolta, di comune e condiviso accordo, sia dal Direttore Generale Politiche Sociali Dott.ssa Fortunata Caragliano che dal Direttore Generale Tutela della Salute Avv. Antonio Postiglione con nota congiunta prot. n. 2018.0123440 del 22/02/2018, di riscontro apertamente affermativo e consentaneo a nostra precedente proposta di agenda lavori per la Salute Mentale del 1° febbraio 2018⁵ –

a voler «aprire un confronto»⁶

in concreto con la scrivente Associazione di categoria, a mente di quanto annunciato ed assicurato dalla richiamata nota congiunta del 22/02 u.s.,

«nell'ambito delle attività tese a dare maggiore chiarezza ordinamentale e operativa nonché appropriatezza dell'assistenza nell'area della salute mentale»⁷.

Restando in fiduciosa attesa di un positivo riscontro alla presente, gradita è l'occasione per porgere deferenti saluti.

Con osservanza.

Il Presidente
Dr. Pier Paolo Polizzi

⁵ Cfr. ns. nota prot. n. 040/AP del 1° febbraio 2018.

⁶ Cfr. citata nota congiunta della DG Tutela della Salute e della DG Politiche Sociali prot. n. 2018.0123440 del 22/02/2018.

⁷ Cfr. citata nota congiunta della DG Tutela della Salute e della DG Politiche Sociali prot. n. 2018.0123440 del 22/02/2018.